

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Maggio Giacomo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Cremona
Incipit	Dicesi per antico proverbio, che la fame caccia il lupo dal bosco		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive a Giacomo Maggio, per pregarlo di perdonare il signor Domenico Berba. Come dice un antico proverbio, la fame caccia il lupo dal bosco: così il signor Berba non si è curato delle minacce e delle proteste del signor Maggio perché non aveva, e non ha tuttora, "bisogno del suo pane" [del suo aiuto]. Ricorda anche che il signor Berba si è sempre comportato come colui che costruisce l'argine solo dopo che il fiume ha inondato il campo [cioè, si rende conto troppo tardi dei pericoli] e, per questo, il signor Maggio dovrebbe avere nei suoi confronti un comportamento benigno. Gli chiede poi di mostrare compassione, se non di Berba in persona, almeno dei suoi figli, che sono orfani di madre e meritano aiuto. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Pregare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 22r.		
Compilatore	Barozzi Elisa		